

**L'INTERVENTO**

di MIRKO DOLZADELLI*

**IMPRESA 4.0
LA TECNOLOGIA
NON È TUTTO**

IL LAVORO è in continua trasformazione e la Lombardia è un terreno privilegiato di questo cambiamento. Viviamo una transizione articolata che ci deve spingere a conoscere e a fare più sindacato per il lavoro. Per usare un'immagine già da tempo in circolazione, ma efficace, «sul lavoro il futuro è già qui, ma il passato non se ne è ancora andato». In questa fase continuano a coesistere sia aziende e lavoratori coinvolti in drammatiche crisi occupazionali sia aziende che assumono, innovano, promuovono un lavoro con maggiori contenuti. Uno degli effetti del post-crisi è proprio l'aumentata frammentazione dei settori. Il lavoro sembra essere davvero al centro di una polarizzazione, tra i luoghi dove sta cambiando molto e quelli dove si presenta con caratteristiche del Novecento.

IN QUESTO CONTESTO, lo sviluppo di impresa 4.0, contrariamente a quanto viene spesso presentato, non è solamente uno sviluppo di applicazioni tecnologiche. È soprattutto un cambio di cultura che ha la sua prima conseguenza nell'innovazione organizzativa delle aziende, verso la cosiddetta «fabbrica snella», con una gerarchia fortemente ridotta e un forte decentramento di responsabilità sulle prime linee dei lavoratori diretti. In sostanza, l'innovazione organizzativa delle aziende, pre-condizione necessaria per lo sviluppo di impresa 4.0, richiede più partecipazione strutturata dei lavoratori. Richiede una dimensione più «comunitaria» dell'organizzazione aziendale, soprattutto per la Cisl, che vede nella partecipazione dei lavoratori la realizzazione di una parte importante della propria strategia. È un'opportunità da cogliere con coraggio e determinazione. Ciò implica un contesto culturale che oggi è presente solo in una frazione del nostro sistema produttivo, mentre deve essere rapidamente generalizzato all'insieme del sistema. I processi organizzativi «partecipati», infatti, ancor prima dell'evoluzione in Impresa 4.0, portano a significativi incrementi di produttività. Lo dimostrano i numerosi casi in cui sono stati attuati, aiutando a recuperare il gap che da decenni segna il nostro Paese in tutti i confronti internazionali.

*Segretario regionale
Cisl Lombardia

LE OFFERTE DI LAVORO
MIANO E PROVINCIA

Boom di camerieri e cassieri
La ristorazione li cerca esperti

Vigilantes non armati e elito cuoco